

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, al ritratto cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnan, casa Tellini N. 14.

IN SERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affiancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesco in Piazza Garibaldi.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

Col 1 aprile si apre un nuovo periodo d'associazione al «Giornale di Udine» ai prezzi sopraindicati.

Si pregano i signori Soci, tanto di città che provinciali, a soddisfare all'importo dello scadente trimestre; ed ai signori Sindaci si fa preghiera, perché vogliano ordinare il distacco del mandato per l'intera annata.

Speciale preghiera rivolgiamo ai Comuni e a tutti quelli che devono per arretrati d'associazione e per inserzioni, a saldare i loro debiti.

L'Amministrazione del Giornale deve assolutamente ed al più presto possibile regolare i suoi conti.

Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 26 marzo contiene:

Legge in data 20 marzo che approva lo stato di prima previsione della spesa del ministero del Tesoro per l'anno 1879.

RIVISTA POLITICA SETTIMANALE

Il problema, se il Trattato di Berlino verrà eseguito da tutti, si mantiene sempre insoluto. L'Austria non concede alla Turchia di dichiarare provvisoria la occupazione dei paesi da lei conquistati e di ammettere su di essi l'alto dominio del Sultano. La Turchia non vuole a nessun patto concedere alla Grecia tutto quel territorio che le venne assegnato dal trattato di Berlino. La Francia, e dovremmo credere anche l'Italia, insiste a favore della Grecia; ma che cosa ne pensa l'Inghilterra, la quale fece testé una comparsa colla sua flotta ad Atene, quasi volesse con questo intimidire i Greci? Si parla di insurrezione in Macedonia e d'ingrossamento delle truppe turche in quelle parti.

La quistione della Rumelia si presenta più insolubile che mai. I Rumeliotti, che vogliono unirsi coi loro connazionali al di là del confine, maltrattano la Commissione europea e temono i maltrattamenti dei reduci Turchi, ai quali la Russia non vorrebbe fosse affidata la custodia dei passi dei Balcani.

Si torna ora a mettere in campo l'occupazione mista della Rumelia, alla quale parteciperebbe anche l'Italia. Se ciò fosse vero sarebbe molto male; giacchè, se ci siamo astenuti nei profitti è giusto che ci asteniamo nei pesi, e l'Italia ha promesso di favorire la causa dei Popoli, e se i Rumeliotti vogliono unirsi agli altri Bulgari non ista a noi lo impedirli. Questa del De Preti sarebbe una spedizione di Crimea in senso inverso.

Il disordine finanziario nella Turchia e nell'Egitto è in via di accrescere, ed a Tunisi si parla di nuove prepotenze della Francia.

L'Inghilterra, che doveva portare la civiltà a Cipro, vi mantiene il lavoro forzato nelle opere da lei per suo uso comandate. Essa non è riuscita ancora a fare la pace col nuovo principe dell'Afghanistan.

Continuano nella Russia i delitti ed assassinii politici, accompagnamento immancabile del despotismo. In Austria continuano a processare Triestini e Goriziani.

Bismarck concede un governo distinto all'Alzazia ed alla Lorena, salvo però a toglierlo a quelle provincie, se la salvezza dell'Impero lo richiedesse.

Nella Spagna si occupano delle elezioni, che da taluno si pronosticano più favorevoli al Canovas, che al Campos.

La gran questione di Francia si è il ritorno del Parlamento a Parigi, per ottenere il quale le due Camere unite in Congresso dovrebbero modificare la Costituzione. Sono molti, che temono a ragione, che la plebe parigina abbia così da comandare un'altra volta alla Francia, Beata l'Italia, che non ha una Parigi; poichè, se ci sono anche tra noi degli irrequieti in tutte le nostre grandi città, non appena si agitano in una di esse, la gente sennata di tutte le altre protesta subito contro i disturbatori. In questo caso quel po' di naturale e storico regionalismo che ci è rimasto serve a mantenere l'unità appena raggiunta, mentre una capitale sola assorbente creerebbe il federalismo come una protesta.

Altra questione del giorno in Francia è quella dell'intrapresa secolarizzazione dell'insegnamento sottraendolo soprattutto ai gesuiti e simili sette. La cosa incontra una grande opposizione in tutti i clericali e legittimisti, che minacciano la Francia perfino d'un intervento straniero. Ma chi avrebbe da intervenire in Francia, dopo che costoro hanno tanto minacciato d'un intervento francese l'Italia?

Un intervento francese in Italia sembra però doverci essere, giacchè si annunciano nuovi numerosi pellegrinaggi a Roma colle mani pene di oboli per il secondo prigioniero. Non soltanto il Vaticano, ma tutta l'Italia deve andare lieta di questi pellegrinaggi; i quali producono due vantaggi, l'uno di recarsi del danaro del quale abbisogniamo non poco, l'altro di far vedere ai pellegrini, che a Roma non c'è né Nerone, né Diocleziano e che, se la libertà di coscienza ha dotato la Capitale dell'Italia di alcune cappelle a catoliche, ci sono sempre circa quattrocento Chiese cattoliche dove si celebrano i sacri riti sopra terra all'aperto e non nell'oscurità delle catacombe. È giusto, che tutta la Cristianità paghi il suo tributo, oltreché al Vaticano, a Roma ed all'Italia.

Un altro pellegrinaggio è ora avviato sulle sponde del Verbano, dove a Baveno venne a soggiornare per qualche tempo un'ospite illustre, la regina Vittoria imperatrice delle Indie, che cerca colà un più dolce clima di quello della nativa isola. Noi saremmo contenti, che venissero di moda anche questi pellegrinaggi nel bel paese. O poco o molto anche questi servirebbero all'equilibrio finanziario. Mostriamo all'Europa che l'Italia sa fare il miglior uso della libertà coll'ordine e con una civiltà operosa, ed ospiti siffatti verranno ancora frequenti a visitare il nostro paese.

Due fatti prominenti all'interno abbiamo avuto negli ultimi giorni, i disordini provocati in varie città e la discussione del bilancio dell'entrata.

Noi non sappiamo comprendere la teoria propugnata davanti agli elettori ed alla Camera dagli ex-ministri Cairoli e Zanardelli, che si abbia da lasciare tutta la libertà delle pubbliche cospirazioni ai partiti extra-costituzionali, che vogliono abbattere le istituzioni fondamentali dello Stato, finchè non si abbiano da reprimere in essi dei fatti materiali. La legge deve essere fatta osservare a tutti; e quale legge più importante di quella fondamentale con cui lo Stato è costituito? Il Parlamento, facendo eco alla pubblica opinione, fece giustizia di quella teoria producendo nel dicembre scorso anche una crisi ministeriale, che ne fu la condanna, malgrado la popolarità personale del valoroso ministro, che aveva contribuito alla salvezza del Re. Ma non basta professare la dottrina opposta; e bisogna che un braccio fermo e senza alcuna titubanza e nessun timore di offendere la libertà, faccia rispettare la legge. Non c'è nessun'altra garanzia della libertà di tutti, che la legge. Sia questa pure larga quanto è possibile senza danno comune, ma venga fatta osservare. Ora il Ministero reggente, per quanto professasse di farla osservare e fosse venuto al potere appunto per questo, usò nella pratica d'una incorta, per non voler dire colpevole mollezza; alla quale sono dovuti i disordini, che successivamente si produssero in parecchie città e che si possono comprendere in quelli di Milano, dove il partito repubblicano, quanto esiguo altrettanto audace e provocatore, cercò di sfidare la legge appunto per crescere d'importanza, fidando sulla mollezza e sugli errori del Governo. Questo dovette alla fine ricorrere alla forza in mal modo e sciogliere anche un'associazione repubblicana meditata provocatrice di disordini, mentre avrebbe dovuto scioglierle tutte, anche se non piace ai repubblicani della Camera, che giurarono fede alla Monarchia costituzionale ed allo Statuto; pure contribuendo ad agitare il paese colle loro profezie dell'avvenire e colla loro costante protezione dei riottosi, non ismentita nemmeno da ultimo dal Bertani capo di quel gruppo, che intende di protestare con altri contro chi fece, benchè tardi e male, avere forza alla legge.

Una simile condotta non sarebbe in alcun paese del mondo e meno nelle Repubbliche tollerate. Si provassero in Francia i bonapartisti, i legittimisti, i clericali a far passeggiare le loro bandiere antirepubblicane per le vie di Parigi! Vedreste che si farebbe giustizia sommaria di loro!

Noi crediamo, che basti il buon senso per comprendere, che i seminatori della guerra civile cospiranti contro la volontà della Nazione, debbano essere puniti.

Ma abbiamo noi un Governo che sappia quello che vuole e che voglia con fermezza e costanza? Quando si crede di dover patteggiare tutti i giorni coi nemici delle nostre istituzioni più o meno aperti, non si può seguire la via diritta di chi va franco al suo scopo, perché sa di fare il proprio dovere. I Governi deboli sono quelli che preparano certe necessità di reprimere ad ogni modo dopo avere eccessivamente tollerato.

Occorre adunque, che lo stesso paese, che ha

bisogno di ordine, di lavorare con sicurezza, protesti contro queste mollezze, che facilmente degenerano in arbitrii.

La discussione sul bilancio dell'entrata fu mantenuta calma e serena da oratori pratici delle finanze come il Perazzi, il Maurogonti, il Luzzati, il Corbetta, il Minghetti, il Sella, che obbligavano i loro avversari a ridurre a 14 i 60 milioni fantastici di avanzo predicit; sicchè, volendo il Ministero mantenere la abolizione totale della tassa sul macinato, ed il pareggio nel tempo stesso e fare molte nuove spese, si obbligò a rimangiamimenti ed incrementi di tasse ed a trovarne delle altre. Il Magliani non dissimulò questa necessità ed il Depretis confessò che nell'anno scorrono 18 milioni e nel prossimo 37 di nuove tasse per mantenere il pareggio da lui pure tenuto indispensabile, e trovò corretta la proposta del Minghetti, che chiedeva si riservassee al bilancio definitivo ed alla esposizione finanziaria e dopo la proposta delle nuove tasse, tra le quali ce ne sono di quelle che diremmo fin d'ora assai più gravose del macinato sul primo palmento, di decidere la quistione finanziaria.

Ma dopo ciò accettò che si portasse la quistione sul terreno politico e di partito. Non si trattava, secondo il Cairoli, di cifre e di finanza ma di idee, mostrando così di non averne; secondo il Crispi, che pure non sa indicare come si potranno fare le spese richieste, di combattere il *comune nemico*, cioè gli uomini che servirono per molti anni il paese e che ottenendo il pareggio resero possibile la vendita del suo partito al potere, e secondo il Nicotera occorrono molti e molti milioni per costruire le ferrovie richieste, anche se non rendono tanto da coprire l'esercizio per soccorrere i Comuni, che si vogliono gravare di nuovo col dazio consumo, e di abolire il corso forzoso. Ma per tutti si trattava poi anche di combattere la Destra e di mantenere alla maggioranza di Sinistra, che fece si mala prova in tre anni, il potere. E per questo votarono in massa contro la prudenza del Minghetti e per un ordine del giorno, al quale Depretis, Crispi, Nicotera, Mordini, Cairoli, Bertani attribuirono ciascuno un diverso significato, nelle loro discussioni. Non è la fiducia nel Ministero attuale; ma la via sulla quale ottenere dei nuovi rimpasti, cui ognuno procurerà che avvengano secondo il proprio desiderio. Anzi se ne danno per già stabiliti, e forse si vedrà di nuovo possibile ciò che era creduto impossibile da tutti.

Se questo si chiama governare con coscienza di servire gli interessi del paese, lo domandiamo a chiunque abbia il bene dell'intelletto e soprattutto a chi mette sopra ogni cosa il pubblico bene.

Il fatto è, che siamo decaduti dalla politica dei gruppi a quella degli scopi personali. Invociamo quindi: anche noi, che al più presto possibile sia chiamato il paese a giudice di una situazione siffatta, onde con altri indugi peggior danno non gliene avvenga.

PARLAMENTO NAZIONALE

(Camera dei Deputati) Seduta del 29 Fattosi il sorteggio per il rinnovamento degli Uffici, il ministro Magliani presenta la legge per l'esercizio provvisorio del Bilancio dell'entrata a tutto aprile chiedendone l'urgenza e la trasmissione alla Commissione generale del bilancio.

Proponeva la Sella che la Commissione la esamina immediatamente e ne riferisca seduta stante con riserva di deliberare subito ovvero in seduta straordinaria.

Marcora propone inoltre che domani abbiano pure luogo le interpellanze presentate relativamente ai disordini accaduti a Milano, Genova, Chioggia, ed Anghiari.

La Camera approva intanto parte della motione del Sella, sospendendo la seduta, onde la Commissione del bilancio abbia agio di esaminare la legge e riferirne oggi.

Ripresa quindi la seduta, contuasi la discussione del Bilancio dell'entrata 1879.

Ne sono approvati i primi otto capitoli.

Quello che contiene le rendite degli stabili appartenenti al Demanio dà luogo ad osservazioni di Comin, Lauza, Ceresa, Sambuy, tanto intorno all'occupazione indebita e infruttifera di tanti stabili, quanto intorno alla deplorabile e deteriorata condizione in cui caddero per incuria e difetto di opere di conservazione.

Da Comin e Sambuy proposero pertanto e dalla Camera approvati un ordine del giorno per quale invitarsi il Ministro a presentare col bilancio definitivo l'elenco nominativo di tutte le proprietà demaniale serventi ad uso governativo od occupate per conto dei vari ministeri con la indicazione delle condizioni in cui trovansi oltre al loro reddito ed uso.

Essendo quindi presentata da La Porta la re-

lazione intorno alla legge sull'esercizio provvisorio, Erecole chiede che se ne discuta immediatamente, ma la sua istanza viene respinta.

Marcora propone che se ne discuta in seduta da tenersi domani, e in appresso abbiano luogo come già domandò le interpellanze accennate.

Il ministro Depretis consente alla seduta straordinaria di domani per l'esercizio provvisorio, ma immediatamente dopo sostiene che debba proseguire la discussione del Bilancio dell'entrata.

Biancheri lo appoggia, desistendo Marcora dalla sua mozione, la Camera delibera secondo quanto proponeva il ministro.

Presentansi poi dal ministro Taiani la legge che istituisce le sezioni della Corte di Cassazione in Roma in Corte suprema di giustizia per l'esclusiva cognizione dei ricorsi in materia penale e da Grimaldi la relazione sopra la legge per l'approvazione della convenzione addizionale colla Germania e Svizzera e per la costruzione della ferrovia attraverso al Gottardo.

Riprendesi quindi la discussione del capitolo concernente l'imposta sui fondi rustici che da argomento a Cavalletto ed a Gabelli di rappresentare al Ministero l'indeclinabile necessità e giustizia di non tardare a provvedere alla perequazione fondata generale, a Meardi di rilevare alcuni inconvenienti derivanti nel comportamento piemontese dal riparto di questa imposta fattosi negli ultimi tempi, a Giudici Vittorio di raccomandare l'esame e la soddisfazione dei reclami per errori di riparto sollevati da molti Comuni nella provincia di Como, a Fornicari di instare perché finalmente venga ripresentata la legge intesa a definire la questione del riparto fondata nel Compartimento Modenese.

Il Ministro Magliani, rispondendo ai preponenti, dichiara che il Governo non dimentica di certo l'importante ed ardua materia della perequazione fondata, della quale si proseguono gli studi, e permette pure di riprodurre le leggi per assestamento dell'imposta prediali nel Modenese. Assicura che si farà carico di esaminare gli inconvenienti notati o i reclami ricordati, e secondo giustizia provvedere.

Dà parimenti luogo a discussione il capitolo riguardante la imposta sui fabbricati.

Bordonaro lagnasi della dannosa perequazione derivata dalla ultima revisione dei redditi dei fabbricati e lagnasi altresì della ingiusta applicazione della tassa fatta agli opifici industriali.

Lugli appoggia codeste lagnanze e segnala quelle relative alla tassa con che vennero colpiti gli opifici.

Visocchi ragiona nello stesso senso e prega il Ministero ad applicare la legge, come innanzi alle ultime operazioni di revisione.

Il Ministro Magliani dà schiarimenti, dei quali Lugli non chiamandosi soddisfatto presenta un ordine del giorno per invitare il Ministero a riprendere ad esame la questione, se cioè i meccanismi degli opifici debbono concorrere come fattori nella applicazione della tassa e definirla con apposita legge.

Corbetta dice che quanto alle operazioni di revisione, specialmente in grazia dei concordati, diedero buoni risultati, e quanto alla questione degli opifici, crede opportuno deferirne a domani la trattazione.

La Camera consente.

Annuзiasi infine una interrogazione di Antonibon, Della Rocca, Marcora, Toaldi e Bertani circa i provvedimenti che il Ministero intende prendere per miglioramento delle condizioni morali dei Medici condotti, alla quale il Ministro Depretis riservasi di rispondere dopo la discussione della legge ferroviaria.

ESTATE

Roma. Furono pubblicati i decreti sul personale giudiziario. Sono sospese le traslocazioni dei presidenti di Corte d'Appello, Pennaroli e Monticelli, giudici a Piacenza furono nominati l'uno vice-presidente dei tribunali di Milano, l'altro vice-presidente del tribunale di Napoli. Ebbero luogo inoltre altre traslocazioni e nomine di pretori. (Socilo)

Francia. Nella discussione nel Senato il governo sosterrà la proposta del ritorno delle Camere a Parigi senza farne tuttavia questione di Gabinetto. Siccome non si trova pronta a Parigi una sala per il Senato, il governo domanderebbe che venisse fissato il ritorno simultaneo delle Camere a quando sarà stabilito un locale per il Senato. Il ritorno potrebbe aver luogo dopo le vacanze estive. Il governo prometterebbe in tale occasione di presentare una nuova legge sugli strappamenti, i quali sarebbero proibiti in viol-

nanza delle Camere. Il *Journal des Débats*, la *République Française*, il *National* e la *France* reclamano il ritorno delle Camere a Parigi.

L'episcopato rinunciò ad una protesta collettiva contro i progetti di Ferry sull'insegnamento pubblico. Decise invece di fare petizioni separate in ogni provincia.

La *Republique* che Waddington spedirà alle Potenze una Nota appoggiando la domanda della Grecia nella questione della frontiera.

Inghilterra. Alla Camera dei Comuni nella seduta del 28 Northcote disse che le informazioni del Ministero non confermano le notizie dello *Standard* che le trattative con Yakub siano rotte, e gli Inglesi marcano sopra Kabul. Alla Camera dei lordi, rispondendo alla osservazione circa le cattive condizioni del commercio e dell'agricoltura in Inghilterra, Beaconsfield disse di credere che il risultato sia dovuto all'abolizione del sistema protezionista.

Turchia. Assicurasi che la Porta acconsente all'occupazione mista della Rumelia per togliersi da ogni responsabilità nei conflitti previsti.

Egitto. Il Kedevi ricusa di firmare il progetto di Wilson che riduce l'interesse del debito, dichiarando che prepara egli stesso un progetto che non rende necessario il fallimento dell'Egitto.

Russia. La *Presse* di Vienna riceve notizie dalla Russia di lotte che il governo deve sostenere, non più soltanto contro i nichilisti, ma anche contro i Cosacchi.

Come si scrive al foglio *Charkow*, numerose comunità di cosacchi della Russia orientale, principalmente del Don, riusciano il pagamento delle imposte, e basano tale rifiuto sui servizi di guerra da essi prestati in questi ultimi due anni contro la Turchia.

In molte Staniza (villaggi di cosacchi) avvennero, fra gli abitanti e le truppe mandate per dar braccio forte ai ricevitori delle imposte, conflitti sanguinosi, ne' quali i cosacchi rimasero sempre vincitori. Nella Staniza Petrowskaja, la lotta fra un reggimento di fanteria ed i cosacchi armati durò una notte intera ed ebbe questo risultato: che più della metà del reggimento rimase morto o ferito sul campo di battaglia.

Il comandante dei cosacchi del Don voleva proclamare lo stato d'assedio in tutti i comuni a lui soggetti, ma il governo riuscì ad aderire a tale proposta per timore di far nascere una sollevazione generale de' cosacchi.

Possibile che in tutto ciò si vedi dell'esagerazione. Ma è ad ogni modo notevolissimo che i fogli ufficiosi di Vienna registrino con tanta compiacenza i guai veri o sopposti della Russia.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (n. 25) contiene:

214. *Avviso d'asta.* Il 9 aprile p. v. presso la Prefettura di Udine si addiverrà all'incanto per riappalto della novennale manutenzione della Strada Nazionale detta del Pulfro da Udine per Cividale al confine verso Caporetto, della estesa, escluse le traversie degli abitati, di metri 31485 per la presunta annua somma soggetta a ribasso d'asta, di lire 9,433. (Cont.).

215. *Avviso d'asta.* Il 9 aprile p. v. presso la Prefettura di Udine si addiverrà all'incanto per riappalto della novennale manutenzione del primo tronco delle Strade Nazionali da Palmanova per Lauzacco ad Udine della lunghezza complessiva escluse le traversie degli abitati, di metri 17,428, per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 9,433. (Cont.).

Rectifica. Nel n. 71 del Giornale *La Patria del Friuli* datato 24 corr., sotto il titolo: *Un bravo artista Udinese a Roma*, leggesi: «che in questi giorni il prof. Ferrari di Venezia visitava lo studio del Flaibani in Roma e vi ammirò un modello che questi eseguiva per incarico avuto dal nostro Comitato per il monumento al defunto Re Galantuomo».

A tutt'oggi il suddetto Comitato non diede incarico ad alcuno di eseguire il ricordo da dedicarsi alla memoria dell'Unificatore d'Italia, perché non fu ancora stabilita la forma in cui dovrà essere eretto, né il luogo ove sarà collocato, e neppure fatta la scelta dell'artista al quale si affiderà il nobile mandato.

Il citato cenno manifestamente tende a creare precedenti, ed inceppare così la libera espressione del voto di coloro che dovranno decidere intorno a questo monumento, contro di che protesta, anche a nome di altri suoi colleghi del Comitato.

Udine 29 marzo 1879 G. U. Valentini.

Un concerto musicale è stato dato ieri al mezzodì al Teatro Minerva, che era affollatissimo. Era, si può dire un esame della scuola musicale cittadina, della banda cioè diretta dal maestro sig. Arnhold e degli allievi della scuola di strumenti ad arco diretti dal maestro signor Verza.

Il trattenimento fu svariato e graditissimo; ed il pubblico applaudi molto maestri ed allievi, tra i quali ci parve di scorgerne taluno di distinto.

Le due scuole hanno un doppio scopo; l'uno di sollevare quella che noi chiameremo educazione estetica del Popolo nostro, l'altro di avere un personale per tutti i nostri trattenimenti teatrali. Non è quindi da meravigliarsi, se le persone più colte prendono vivissimo interesse a queste scuole e se il pubblico applaude

ai risultati ottenuti. A questo punto noi facciamo eco e lodiamo il Municipio di avere invitato Autorità e cittadinanza ad assistere al bel saggio che ci venne dato.

Tentato avvelenamento. Vociferasi che, in Comune di Osoppo, una donna tentò di avvelenare suo marito mescolandogli delle sostanze venefiche nel latte; ma l'orrendo misfatto non si compiva, per l'accortezza del marito, il quale già sospettava che sua moglie o una volta o l'altra gli avrebbe giuocato qualche brutto tiro.

Ferimenti. In Forgaria, due individui vennero fra loro a zuffa, per questioni di interesse, e scambievolmente percuotendosi di santa ragione si cagionarono parecchie contusioni in varie parti del corpo. Ed in Tarcento, certo M. G. venuto alle mani col muratore V. G. ebbe da questo due ferite, mediante coltello, non molto gravi.

Furti. Ignoti ladri, scalato il muro di cinta, entrarono nel cortile di certo T. T. di Montebreale e gli involarono una caldaia di rame e 18 chilog. di formaggio. — In comune di Roveredo, sconosciuti, mediante chiave falsa, rubarono da una stauza al pian terreno della casa di Cadelli G. mezzo ettolitro di farina, due sacchi di tela canape usati, alcuni chilog. di crusca ed un cesto di vimini.

Ignoti rubarono 3 galline in danno di L. L. di Gemona, e 6 ne involarono in danno di G. G. di S. Leonardo (S. Pietro al Natisone).

Grassazione. Il 25 spirante, verso le ore 10 1/2 pom. sullo strada che da Tarcento mette alla Frazione Cosa (Ciseris), ed a poca distanza da Tarcento, il possidente L. A. venne aggredito e gettato a terra da certo N. M. che era armato di coltello. Alle di lui grida accorsero i due fratelli Cruder Luigi e Gio. di Tarcento e lo difesero, arrestando il malandrino; ma ricevettero, il primo un colpo di coltello alla spalla sinistra che gli causò una ferita guaribile in 8 giorni, ed il secondo tre ferite alla schiena giudicate guaribili in 20 giorni. L'azione dei fratelli Cruder è degna di elogio ed il possidente L. A. deve esser loro molto grato, impereccheggi essi per salvarlo misero a repentina glia la propria vita.

Il nuovo cavallo riproduttore governativo. Anche quest'anno, in seguito al desiderio espresso dalla Commissione ippica Friulana venne destinato, e trovarsi già alla Stazione di monta presso la Caserma del Carmini via Aquileia, un cavallo di razza orientale puro sangue di mantello grigio pomato, d'anni 11, alto metri 1.56, che a Vicenza servì per il corso di un quinquennio, essendo gli allevatori di costi assai contenti sia per la sua fecondità, quanto per la distinzione dei prodotti avuti. La tassa è di lire 12, colle quali i proprietari hanno diritto di fare coprire quattro volte le cavalle presentate, con due salti di riserva. La Stazione si chiude col 4 del venturo luglio.

Teatro Sociale. L'*Amico delle donne* commedia del Dumas ci tornò nuova, e fu trovata assai piacente dal nostro pubblico. Dico prima di tutto, che questa commedia era davvero tradotta in buon italiano dal Montazio; cosa di cui non sempre le nostre Compagnie drammatiche si curano, sicché alle volte per capire il gergo ibrido che ci presentano bisogna ricorrere al francese. È uno scettico della virtù delle donne, perché non la trovò nella madre sua, che abbandonò marito e figli per il solito peccato; ma egli è costretto a credere alla virtù d'una moglie onesta, sebbene non potesse parere tale. Quasi quasi si persuadeva che questo fosse un paradosso, ma ad ogni modo tutto è bene quello che finisce in bene. S'ebbe poi in questo caso anche una di quelle ragazze, che a sedici anni nella loro semplicità fanciuliona ne sanno anche troppo; e la Marini fece egregiamente questa parte di Bèbè femmina, o di *tata*, come direbbero a Venezia.

I *Dannichef* è un dramma russo-francese già noto, che ha il doppio merito di fare una pittura della società russa nei primi due atti e di mostrarceli nel terzo la reciproca educazione di due anime oneste. Il dramma però al terzo atto dovrebbe essere finito; od almeno non ci guadagna nulla col quarto, se anche viene a completare un quadro di costume. Come tale questo quadro può anche commentare i fatti recenti che accadono sovente in Corte e nell'alta società della Russia e nelle imprese del nikilismo. La Russia sta forse per passare per quello stadio della vita pubblica per il quale passò la Francia un secolo fa; ma in quel paese semi-asiatico la questione si complica di altri elementi, dai quali potranno risultare ancora più terribili effetti.

Osipp, trattato dal Paladini è il carattere più eminente di questo dramma. Egli è il prenunzio del servo che si fa uomo educandosi. Ma chi verrà dopo lui, non sarà così pronto al sacrificio com'egli.

Zakaroff, quell'altro servo, che si fa milionario speculando sulla doppia corruzione dell'alta e della bassa società, è un altro tipo che lega il passato coll'avvenire di quella Nazione e che potrebbe spiegare molte altre cose dell'Europa orientale, dove hanno tanta parte la acquavite e l'usura. E con questo dimenticavo di dirvi, che le due rappresentazioni ci hanno divertito, e furono molto applaudite. *Pictor.*

Questa sera. *Mercadet l'Affarista*. Commedia in 3 atti; di Onorato Balzac, *nuovissima* per Udine, con farsa.

Contravvenzioni accertate dal corpo di vigilanza urbana nella decorsa settimana:

Polizia stradale e Sicurezza Pubblica n. 7 — Carri abbandonati sulla pubblica via ed altri ingombri stradali n. 5 — Violazioni alle norme riguardanti i pubblici vetturamenti n. 4 — Trasporto di concime fuori dell'orario prescritto n. 1 — Corso veloce di rottabile da carico n. 2 — Getto di spazzature sulla pubblica via n. 2 — Totale 21.

Vennero inoltre arrestati 2 questuanti.

Ringraziamenti. Il sottoscritto adempie un grato dovere esternando ai suoi carissimi allievi ch'ebbero il gentile pensiero di presentargli, in occasione del saggio ieri datosi, una bacchetta d'onore, i suoi più sentiti ringraziamenti per una dimostrazione così lusinghiera e da lui tanto apprezzata.

Giacomo Verza.

Maestro della scuola d'arco.

— La Giunta Municipale di Moggio Udinese soddisfa il voto dell'intera cittadinanza col porgere pubbliche azioni di grazie ai signori Ingegneri Enrico Peregrini ed Alessandro Perego, per le efficaci e disinteressate loro prestazioni a favore della cittadinanza medesima, e coll'inviare, alla loro dipartita da questo Comune, un rividente saluto.

Moggio, 30 marzo 1879.

Il Sindaco A. Franz

Gli Assessori, G. dott. Simonetti, L. Missoni, G. Fabbri, A. Nais.

Il Segretario, Fed. Luigi Sandri.

— La famiglia del compianto Clodoveo Castellani angosciata e profondamente commossa, non potendolo fare partitamente, rende pubbliche e sentite grazie a tutti quei pietosi, che in tale luttuosa circostanza presero viva parte al di lei dolore, e onorarono in varie guise la memoria del caro estinto.

Udine 30 marzo 1879.

Col 1° aprile va in vigore nel Regno la nuova tariffa delle corrispondenze da e per l'estero. La tariffa è ostensibile presso tutti gli Uffici Postali.

Ufficio dello Stato Civile di Udine.

Bollettino settimanale dal 23 al 29 marzo.

Nascite.

Nati vivi maschi 6 femmine 8

— morti 1 —

Esposti 1 — — Totale N. 16

Morti a domicilio.

Adele de Fanti di Fortonato di giorni 11 —

Agnesi co. Caratti di Francesco d'anni 25 agiata

Catterina Boafini-Simonetti fu Giorgio d'anni

43 att. alle occup. di casa — Francesca Joppo-Metto fu Antonio d'anni 64 att. alle occup. di

casa — Lucia Minciotti-Zujani fu Daniele d'anni

82 cucitrice — Angela Bertone-Fumolo fu An-

gelò d'anni 66 contadina — Anna Cibele di

Francesco di giorni 23 — Clodoveo Castellani

di Luigi d'anni 21 pittore — Giovanni Rioli fu

Giuseppe d'anni 47 barbiere.

Morti nell'Ospitale Civile.

Giulia nob. Dal Torso fu Giulio d'anni 82 —

Valentino Azza fu Giuseppe d'anni 73 agricoltore — Giacomo Franco fu Angelo d'anni

68 agricoltore — Anna Bertoni fu Paolo d'anni

74 contadina — Giuseppa Modonutti-Gondolo fu

Gio. Battia d'anni 46 cont. — Anna Bortoluzzi fu

Girolamo d'anni 65 att. alle occup. di casa —

Luigi Cieri di giorni 6 — Maria Seraffini d'anni

26 att. alle occup. di casa.

Totale n. 18

(dei quali n. 5 non appart. al comune di Udine).

Matrimoni.

Giuseppe Michelutti scrivano con Anna Pe-

sante att. alle occup. di casa — Francesco Corsi

barbiere con Anna Martinis att. alle occup. di

casa — Carlo Conti scrivano con Maria Leo-

narduzzi att. alle occup. di casa.

Pubblicazioni di Matrimonio

esposte ieri nell'albo Municipale.

Gio. Battia Scozzier servo con Maria Sutti

att. alle occup. di casa — Angelo Vicario agri-

coltore con Domenica Rosso contadina — Luigi

Zinotti commissionario con Luigia Moretti agiata

Zilli contadina.

CORRIERE DEL MATTINO

Nostra corrispondenza.

Roma, 29 marzo.

Non stampandosi domani il vostro giornale ho voluto lasciarvi vergine delle vostre impressioni sul voto di ieri; e ciò tanto più che mi aspettavo di udire oggi il Cavallotti, il Marcora, il Bertani chiedere conto al Depretis circa al modo con cui aveva trattato i loro amici a Milano. Del resto egli lo ha fatto presentire col suo giornale, che approvò lo scopo e disapprovò il modo, tanto che l'ottimo Gravina prefetto si sente indotto a rinunciare, come era naturale, essendo egli uno dei pochi prefetti di nuova nomina che fecero buona prova. Il Corte, che la fece cattiva a Palermo, va prefetto a Firenze. Si aspettava il voto di ieri per questo e per altre cose.

Il voto di ieri lo conoscete; e fu quale si aspettava, cioè che i gruppi si sarebbero uniti, come disse il Crispi, il quale manipolando tutta

questa faccenda crede di essersi rialzato, se non dinanzi il

Non saprei se gli onorevoli Billia, Fabris, Orsetti e Pontoni sieno fra i protestanti; ma è certo che furono tra i votanti. Dite pure ai loro elettori, che non si aspettavano il progresso dei dazi di consumo. Gli on. Dell'Angelo e Simoni ebbero il beneficio dell'assenza.

Mi domanderete che cosa pensi io di questa conciliazione? Non ve lo voglio dire. Intanto preparatevi a pagare e molto.

Il foglio sopraccennato, dopo il voto, spera ancora che, non approvandosi questa angheria del dazio consumo, si abolisca il macinato sul secondo palmento, ma aspettando ad abolirlo sul primo quando lo si potrà, essendo assurda la parziale abolizione di un quarto, giacchè la spesa d'esazione rimane la stessa. Ma *fuerent quia absurdum*.

La *Gazzetta Ufficiale* reca che Sua Maestà con Decreto in data del 29. corr. commutò la pena di morte inflitta a Passanante nella pena dei lavori forzati a vita.

L'Italia dice che Passanante sconterà la sua condanna all'isola d'Elba.

Il *Tempo* ha da Roma che dietro il voto parlamentare del 28 una modificazione ministeriale accertasi che avverrà. Si pronunciano i nomi di Villa, di Baccarini e di Brin.

Secondo un dispaccio della *Perseveranza* le modificazioni ministeriali diconsi rimandate dopo le interpellanze sull'ordine pubblico.

Il *Bersagliere* diminuisce l'importanza del voto della Camera del 28, osservando trattarsi solamente della quistione finanziaria. Il credere diversamente sarebbe un inganno della Sinistra.

È un'illusione quindi il giudicare ristabilita la concordia del partito, finchè l'on. Cairoli non esponga il suo concetto circa la politica interna in occasione della interpellanza sui fatti di Milano. Quando le sue dichiarazioni, frutto dell'esperienza, respingano le teorie pericolose alla sicurezza dello Stato, converrà convocare la Sinistra per procedere alla nomina del Comitato direttivo.

Anche il giornale *La Sinistra*, esaminando il voto, esclude che l'on. Cairoli possa considerarsi capo dell'intero partito.

L'*Adriatico* ha da Roma 30: L'on. Depretis fa pratiche attivissime presso l'on. Cairoli, onde questi si adoperi perché le interpellanze per i fatti di Milano non rovescino il Ministero. Le perquisizioni operate a Bologna motivarono una nuova interpellanza. Si pubblicano questa sera quaranta nuovi movimenti nel personale giudiziario.

Leggiamo nell'*Economista d'Italia*: E già pronto il progetto di riordinamento dei dazi di consumo, che sarà presentato dall'onorevole ministro Magliani alla Camera contemporaneamente all'esposizione finanziaria.

S'ignorano tuttavia i particolari di tale progetto: sembra però che pur mantenendo inalterato nelle sue basi l'attuale sistema di riscosse, per quanto riguarda gli abbonamenti e gli appalti, esso si fondi sulla separazione dei cespiti da imporsi dal Governo e dai Comuni. Allo Stato resterebbero le bevande e le carni; ai comuni gli altri generi. La riscossione continuerebbe a farsi all'atto dell'introduzione entro la cinta daziaria pei Comuni chiusi, ed all'introduzione nei locali di vendita nei Comuni aperti. Le quattro classi di Comuni sarebbero ridotte a tre e molti Comuni, ora aperti, passerebbero nella categoria dei chiusi. Vi sarebbe un rimangiamento di tariffe, nel senso di permutarle ed anche di aumentarle, per riparare al vuoto del macinato, che si vuole abolire. Sembra che sarà aggravato in speciale modo il dazio sulle carni.

Al Ministero delle finanze fervono gli studi ed i lavori preparatori per l'attuazione, col 1. del prossimo luglio, della legge di riduzione della tassa macinato, ed in ispecie per la costruzione dei saggiatori da applicarsi ai palmenti destinati alla macinazione del granoturco e della segala, che da quell'epoca sarà esente da tassa. La scelta definitiva del modello di saggiatore, fra i diversi proposti, è stata dal ministro affidata al Comitato permanente per l'applicazione dei pesatori.

Il Congresso per le Opere Pie, tenuto a Napoli, dopo avere respinte le conclusioni della terza Commissione circa l'obbligatorietà della conversione in Rendita dei beni immobili per alcune istituzioni di beneficenza, espresse un voto contrario a qualsiasi conversione coattiva dei beni immobili.

A Trieste, nel pomeriggio del 28 corr. furono perquisiti i negozi e le abitazioni dei signori A. Geuerini e A. Mariani, nonché l'abitazione del signor G. Degasperi. Tutti e tre questi signori furono quindi arrestati. Fu pure arrestato il signor M. Zaccaria, risuotitore dell'*Independent*. Anche l'abitazione del signor C. Mirski, professore di chimica, fu il giorno stesso perquisita.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Londra 29. Il *Morning Post* ha da Pietroburgo: I Cosacchi del Don riuscano di pagare le imposte. Sono avvenuti disordini. Il *Morning Post* ha da Berlino: I timori che la Polizia russa si trovi d'accordo coi nichilisti, sembrano fondati. Il capo della Polizia di Odessa fu destituito per avere partecipato alla propaganda rivoluzionaria. Lo *Standard* ha da Lahore: Le

lettere da Yakub sono indecise; la marcia su Cabul è impossibile a causa della cattiva stagione.

Bucarest 28. A Jassy avvennero tumulti in occasione della sepoltura d'un rabbino. Secondo i costumi degli Ebrei polacchi, nessuna donna può assistere alla sepoltura d'un rabbino. Mentre passava il corteo, parecchie donne trovavansi sulla soglia della loro porta per veder passare il funerale. Gli Ebrei si posero a gettare fango e pietre contro le donne. Queste si difesero. Fuvvi una rissa. La Polizia ristabilì la calma. Si arrestarono una ventina di aggressori. Alla sera 400 Ebrei si recarono dinanzi alla prigione, e tentarono di liberare gli arrestati. La Polizia li disperse. Il principe ereditario di Svezia è arrivato.

Parigi 29. La *Republique Francaise* combatte il progetto di occupazione mista nella Rumelia orientale, temendo ch'esso nasconde una insidia della Russia.

Pietroburgo 29. Il granduca Costantino Costantinovic prepara una spedizione nell'Asia centrale per tracciare un via ferrata e rendere navigabile il fiume Nanno.

Vienna 29. La *Politische Correspondenz* ha i seguenti telegrammi:

Constantinopoli 28. Una speciale divisione mobile di truppe, sotto il comando di Regeb paša, reprimerà le inquietudini che eventualmente potessero aver luogo nella Rumelia, e purgherà il paese dai predoni.

A Nazhar pascià fu affidato l'incarico di attivare le riforme inglesi nell'Asia minore.

Bucarest 29. Il governo rumeno ha ricevuto, da parte di una influente grande Potenza una Nota sollecitatoria, relativa alla questione degli ebrei.

Berlino 29. L'ufficio sanitario dell'Impero dichiara che l'andamento dell'epidemia in Wettjauka permette di usare delle facilitazioni nelle misure prese ai confini. Giusta un telegramma del prof. Hirsch, i medici che scontarono la quarantena in Samiana, partono domani per l'Astrakan, ove si radunano tutti i medici esteri.

Vienna 29. Nahn, gioielliere di Corte, è stato imprigionato, sotto l'imputazione di truffa di 60 mila fiorini. Continuano le misure di rigore contro gli usurai; finora ne furono sfrattati da Vienna dodici, ed a questi terranno dietro parecchi altri.

Roma 29. La *Gazzetta Ufficiale* pubblica: Clemente Corte fu nominato Prefetto a Firenze; Bernondi fu nominato Prefetto a Siracusa; Del Servo fu nominato Prefetto a Sassari; Caravaggio fu nominato Prefetto a Potenza.

Versailles 29. (Senato). Laboulaye presenta la relazione della Commissione, che conchiude respingendo la proposta di riunire il Congresso. La destra ne domanda la lettura. La sinistra si oppone, ma la maggioranza decide a favore della lettura. La relazione espone i motivi di mantenere la sede della Camera a Versailles e non fare modificazioni alla Costituzione. La relazione si stampereà e distribuirà. La discussione martedì.

Parigi 29. La riunione dei delegati delle Società agricole della Francia, nella quale 60 Dipartimenti erano rappresentati, votò una mozione contro il rinnovamento dei trattati di commercio a favore delle tariffe generali. La riunione domandò che l'agricoltura sia oggetto di misure protezioniste, come l'industria. Domandò che tutti i prodotti agricoli stranieri sottopongansi ad un diritto compensatore, eguale alla somma delle imposte d'ogni specie pagate dai prodotti similari francesi. Domanda che ogni quintale di grano proveniente dall'estero paghi un diritto di tre franchi, qualora il prezzo del grano sia inferiore di trenta franchi. La mozione si presenterà domani a Grevy.

Buda-Pest 29. La Camera dei signori approvò il Trattato di Berlino.

Madrid 30. Non si conferma che a Santiago di Cuba sia stata scoperta una cospirazione per una insurrezione.

Madera 29. Si ha da Capetown 11: La nave inglese Shah sbucò il 5 marzo i primi rinforzi a Port Natal. Un piccolo attacco di Bascutus fu respinto; vi furono 20 morti e feriti. Lo Stato di Transwall è tranquillo.

Berna 29. Il Consiglio degli Stati e il Consiglio nazionale si posero d'accordo di sostituire all'articolo 65 della Costituzione il seguente: Per delitti politici non può esser pronunciata sentenza di morte: sono proibite le pene corporali. Per tal modo è tolta la proibizione incondizionata della pena di morte. Il deliberato deve essere sottoposto al suffragio popolare.

Scioma 30. Telegrafano da Berlino alla *Neue Presse* che Bismarck è designato al posto di luogotenente dell'Alsazia-Lorena per desiderio dell'imperatore Guglielmo. La vecchia *Presse* invece sostiene ch'è probabilissimo sia nominato a quel posto il maresciallo Manteuffel.

Budapest 30. Ghyczy diede la dimissione da presidente della Camera dei deputati; signora chi verrà eletto a succedergli.

Londra 30. I giornali annunciano come prossima l'attuazione del progetto di occupazione mista nella Rumelia orientale. La occupazione verrebbe effettuata nel modo seguente: i russi rimarranno lungo il confine nordico, i turchi al confine meridionale; il paese sarà occupato da truppe inglesi, italiane, austriache e francesi.

Parigi 30. Rochefort è stato graziatato.

Pietroburgo 30. Numerosi gendarmi di

Mosca furono deportati in Siberia, perchè ritenuti congiurati coi nichilisti. I gendarmi di Kiev e di Charkoff erano sospetti di connivenza, saranno cambiati. Si è iniziato un totale riorganamento della polizia.

Serajevo 30. Hagi Loja si è assoggettato volonterosamente alla amputazione del piede; l'operazione riuscì felicemente.

Bucarest 29. La Camera respinse con 66 voti contro 22 il progetto governativo riguardante il monopolio dei tabacchi, malgrado la calorosa difesa del ministro delle finanze.

ULTIME NOTIZIE

Roma 30. (Camera dei deputati). Approvati senza discussione la legge che autorizza l'esercizio provvisorio del bilancio dell'entrata del 1879 fino al 15 prossimo aprile e si procede allo scrutinio segreto sopra di essa; viene approvata con 230 voti favorevoli e 22 contrarii.

Martini domanda poi al ministro Coppino spiegazioni circa i risultamenti di un concorso aperto per la nomina di un professore di scultura nell'Istituto di belle arti in Napoli, che opina sieno stati proposti ed ammessi contrariamente ai regolamenti e allo stesso programma del concorso.

Il ministro, rispondendo, dà ragione delle conclusioni che la commissione esaminatrice del concorso dovette prendere e le giustifica.

Martini dichiara di non poterne essere soddisfatto.

Continuasi quindi la discussione del bilancio dell'entrata per il 1879, tralasciata alla questione sollevata dall'ordine del giorno Lugli e Trompeo relativo alla applicazione della tassa Fabbriatagli agli opifici.

Il ministro Magliani dice che può assommersi l'obbligo contenuto nel medesimo ordine del giorno, di studiare la questione, ma non può assumerne altro maggiore che in esso gli sembra si voglia imporgli.

Plebano opina che la legge del 1865 giustifica gli agenti finanziari nelle loro tassazioni degli opifici, e sostiene che non debba pretendere che facciano diversamente finchè non si modifichi la legge.

Antongini, Sanguineti Adolfo e Lualdi, exprimono altra opinione; ritengono che i meccanismi non possono assolutamente considerarsi come facenti parte dei fabbricati secondo la disposizione delle leggi. Ma qualora questa non fosse esplicita abbastanza, fanno istanza acciò il ministro provveda con qualche legge dichiarativa: essi perciò credono non sia bastevole l'ordine del giorno Lugli e Trompeo, che non conduce a risultamento preciso.

Il relatore Corbetta dice che la commissione è d'avviso esservi dei provvedimenti che si possono prendere anche in semplice via amministrativa, onde dalla applicazione della tassa sui fabbricati l'industria non venga danneggiata gravemente; ma che, qualora occorressero veramente delle misure legislative, il ministro si faccia carico di studiare la questione come già dichiarava essere disposto, e proponga delle misure opportune. A tale scopo presenta un ordine del giorno formulato dalla commissione.

Lugli e Trompeo vi aderiscono e desistono dal loro. Doda, che ancor esso aveva proposto un'ordine del giorno, vi aderisce. Il ministro Magliani lo accetta e la Camera lo approva.

Napoli 30. Fu letto a Passanante il decreto reale che gli commuta la pena. Passanante, rientrato nella cella, pianse lungamente, e disse: « Il cuore che batte nel petto di Casa Savoia non poteva fare altrimenti. »

Napoli 30. Stamane Passanante fu imbarcato sul piroscafo *Laguna*, diretto all'isola d'Elba.

Vienna 30. La *Montags Revue* dice che la proposta della Russia di prorogare i poteri della Commissione internazionale nella Rumelia Orientale e di porre a disposizione d'un governatore, da nominarsi dalla Porta, la guarnigione mista europea per mantenere la tranquillità, possono considerarsi come accettate in massima da tutte le Potenze.

Parigi 30. Grevy, ricevendo i delegati delle società agricole, assicurò che nessun trattato di commercio sarebbe concluso prima che le Camere prendano una decisione. Il *Temps* annuncia che il governo francese non ha ancora ricevuto la circolare russa, ma soltanto comunicazioni telegrafiche riguardo all'occupazione mista della Rumelia. Il *Temps* aggiunge che la Francia è assolutamente decisa di non contribuire in nessun modo a questa occupazione. Il *Temps* dice che Waddington studia un nuovo tracciato di frontiera fra la Grecia e la Turchia, che sarà approvato dalle potenze e potrà ottenere il consenso della Porta.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 28 marzo

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 3.000 38.65 | Oblig. fior. rom. 291 —

" 5.000 113.67 | Azioni tabacchi 27 —

Rendita Italiana 77.50 | Londra vista 25.29 —

Obr. lom. ven. 157 | Cambio Italia 9 —

Fabbr. fior. V. E. 259 | Cons. Ing. 97.00 —

Ferrovie Romane 94 — | Lotti tucchi 46.25 —

PARIGI 28 marzo

Rend. franc. 3.000 38.65 | Oblig. fior. rom. 291 —

" 5.000 113.67 | Azioni tabacchi 27 —

Rendita Italiana 77.50 | Londra vista 25.29 —

Obr. lom. ven. 157 | Cambio Italia 9 —

Fabbr. fior. V. E. 259 | Cons. Ing. 97.00 —

Ferrovie Romane 94 — | Lotti tucchi 46.25 —

LONDRA 28 marzo

Cons. Inglesi 97.161 a — | Cons. Spagn. 14.18 a —

" Ital. 77.1 a — — | " Turco 12.1 a —

BERLINO 28 marzo

Austriache 447 — | Mobiliare 120.50

Lombarde 438 — | Rendita ital. 78.25 —

TRIESTE 29 marzo

Zecchin imperiali fior. 553.12 554.12

Da 20 franchi 9.30 12 9.31.12

Sovrane inglesi " 11.69 — 11.71.12

Le inserzioni dall'Estero per nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, a Parigi, 24 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

N. 198.

Provincia di Udine

Distretto di Pula

1^a Pub.

Comune di Porpetto

AVVISO DI CONCORSO

Per volontaria rinuncia data dal Dott. Guglielmo Facini rimanendo col giorno 16 giugno p. v. vacante il posto di medico-Chirurgo di questo Comune, è aperto il concorso coll'anno stipendio di L. 2200: ed il godimento di un prato di Pert. Cens. 20: -, dal quale può ricavarsi il foraggio per un cavallo, restando però a carico dell'eletto l'imposta di R. Mobile sullo stipendio.

Il Comune conta 1728 abitanti - la distanza del Capoluogo alla frazione di Castello è di Chilometri 1 1/2 a quella di Corgnolo di Chilometri 2 1/2 ed a quella di Pampaluna (di 80 abitanti) di Chilometri 4 1/2.

L'eletto avrà l'obbligo della cura gratuita di tutti gli abitanti del Comune e dovrà entrare in carica col giorno che gli verrà fissato nel decreto di nomina e mai più tardi del 16 giugno p. v.

Le istanze, corredate dai prescritti documenti, dovranno venir presentate a quest'ufficio di Segretaria entro il p. v. mese di aprile.

Dalla Residenza Municipale

Porpetto 24 marzo 1879.

IL SINDACO

LUIGI FRANGIPANE

Il Segretario
Domenico Facini

DIECI ERBE

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggrado volissimo, amaro-gnolo; ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitand l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i rumi, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTE ORFANO** da G. B. FRASSINE in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro	L. 2.50
da 1/2 litro	1.25
da 1/5 litro	0.60
In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis)	2.00

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore
GIO. BATT. FRASSINE in Rovato (Bresciano)

Rappresentante per Udine sig. Hirschler Giacomo

**PEJO**

L'acqua dell'ANTICA FONTE DI PEJO è fra le ferruginose la più ricca di carbonati di ferro e di soda e di gas carbonico, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L'acqua di PEJO, oltre essere priva del gesso che esiste in quella di Recoaro (vedi analisi Melandri), con danno di chi ne usa, offre al confronto il vantaggio di essere gradita al gusto e di conservarsi inalterata e gazosa.

E dotata di proprietà eminentemente ricostituenti e digestive, e serve mirabilmente nei dolori di stomaco, nelle malattie di fegato, difficili digestioni pocondrie; palpazioni, affezioni nervose, omorragie, clorosi ecc. ecc.

Si può avere dalla Direzione delle Fonte in Brescia e presso i farmacisti in ogni città.

AVVERTENZA

Alcuno dei signori farmacisti tenta porre in commercio un'acqua, che varia proveniente dalla Valle di Pejo, che non esiste, allo scopo di confonderlo colle rinomate Acque di Pejo. Per evitare l'inganno esigere la capsula invincibile in giallo con impresso Antica Fonte Pejo - Borghetti, come timbro qui sopra.

NEGOZIO **LUIGI BERLETTI** IN UDINE

Via Cavour di contro allo sbocco di Via Savorgnana.

100 BIGLIETTI DA VISITA

Cartoncino Bristol, stampati col sistema Leboyer per . . . L. 1.50
Bristol finissimo più grande 2.—
Bristol Avorio, Usa legno, e Scorzese colori assortiti 2.50
Bristol Mille righe bianco ed in colori 3.—

Inviare vaglia, per ricevere i Biglietti franchi a domicilio.

—o—
nuovo e svariato assortimento di eleganti

Biglietto d'augurio di felicità, per di onomastico, feste natalizie, compleanni ecc. a prezzi modicissimi.

—o—

Carta da Lettere e relative buste con due iniziali sciolte od intrecciate, oppure casato e nome stampati in nero od in colori.
100 fogli quartina bianca od azzurra e 100 buste relat. per L. 3.—
100 fogli quartina satinata o vergata e 100 buste relat. per L. 5.—
100 fogli quartina pesante velina o vergata e 100 buste relat. per L. 6.—

SOCIETA' R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

DA GENOVA AL RIO PLATA

PARTENZA IL 15 D'OGNI MESE

Il 15 Aprile partirà direttamente per
MONTEVIDEO e BUENOS - AIRES.
il Vapore**L'ITALIA**

PREZZO DI PASSAGGIO IN ORO

Prima Classe Fr. 850 — Seconda Fr. 650 — Terza Fr. 160.

Per imbarco dirigersi alla **Sede della Società** via S. Lorenzo, N. 8. Genova.**INSEZIONI LEGALI e dei Comuni.**

A intento di dar maggior diffusione di quella che dà il bollettino della Prefettura alle inserzioni legali, avverto che per la riproduzione integrale di tali inserzioni sul *Giornale di Udine*, offro una tariffa speciale ridotta a c. 5 per linea in 4^a pagina.

Per riguardo poi agli avvisi di concorso ed altri simili, siccome molti Sindaci credono che questi debbano, come gli annunzi legali, andare a sepellirsi nel medesimo bollettino della Prefettura, il quale non dà ad essi quasi pubblicità nessuna, facendone costare di più l'inserzione, li assicuro che essi possono stampare i loro avvisi di concorso ed altri simili dove tornano ad essi più conto di farlo e dove trovano la massima pubblicità. Ed è per questo che io offro loro maggior facilitazione di prezzo tanto in 3^a quanto in 4^a pagina del *Giornale di Udine*.

L'Amministratore
Giovanni Rizzardi.**IMPORTAZIONE DIRETTA DAL GIAPPONE**

XI. ESERCIZIO.

La Società Bacologica **Angelo Duina** fu Giovanni e Comp. di Brescia avvisa

che anche per l'allevamento 1879 tiene una sceltissima qualità di

CARTONI SEME BACHI verdi annuali

importati direttamente dalle migliori Province del Giappone, il cui esito fu sempre soddisfacente.

Per le trattative dirigersi all'unica Rappresentante in Udine

Giacomo Miss
Via S. Maria N. 8
presso G. Gasparidis

Olio di Fegato di Merluzzo

di

TERRA NUOVA D'AMERICA

L'efficacia di quest'ottimo rimedio è generalmente nota in special modo per vincere e frenare la tisi, la scrofola ed in generale quelle malattie in cui prevalgono la debolezza o la diatesi strumosa. Di sapor grato, è fornito in special modo di proprietà medicamentose al massimo grado.

Ritirato direttamente dai paesi di produzione, possiamo garantire la purezza. Si vende condizionato in bottiglie alla Nuova Drogheria MINISINI e QUARGNALI in fondo Mercato vecchio Udine.

A scanso di falsificazione ogni Bottiglia porta il timbro e la firma della Drogheria suddetta.

L'ISCHIADE**SCIAVIKA**

Viene guarita in soli tre giorni mediante il **Liparolito** che da oltre venti anni si prepara dal farmacista ROSSI in Brescia, via del Carmine, 2360. È pure utilissimo nei dolori Reumatici, e Artitrichi. Molti attestati medici ne attestano le di lui virtù.

Rifiutare tutti i vasi che non portano la firma del preparatore.

Prezzo L. 2 al vaso.

Deposito in tutte le principali Farmacie d'Italia.

PER SOLI CENT. 80

L'opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista L. A. Spellanzone intitolata: **Pantalgia**, la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegnare nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zucelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. In Udine presso l'amministrazione del *Giornale di Udine*.

FRATELLI MONDINI

BANDAI ED OTTONAI IN PIAZZETTA S. CRISTOFORO

in Udine.

TENGONO IN VENDITA

varie pompe di nuova costruzione da essi lavorate con tutta precisione ed esattezza per estinguere gli incendi. Tengono inoltre disponibili delle pompe per estrarre l'acqua dalle cisterne a qualunque profondità, nonché delle pompe per inaffiare i giardini. Presso gli stessi si trovano pure in vendita vari preparati di sistema perfezionato per uso delle filande. Il loro negozio in fine è riccamente provveduto di tutti gli attrezzi ed utensili indispensabili alle famiglie e di ogni altro oggetto relativo alla loro arte.

Essi sperano quindi di vedersi onorati da numerosi acquirenti.

Fratelli Mondini.

G. N. OREL - UDINE

SPEDITORE E COMMISSIONARIO

Deposito BIRRA di PUNTIGAM, ACQUA di CILLI,

VINO e GRANAGLIE

Scrittorio Via Aquileja N. 74 — Magazzini fuori Porta Aquileja
CASA PECORARO.